

RESO DEL CARLINO 22.3.09



FESTA DELLA VITA

«Con sette figli il sacrificio diventa gioia»

JN PREMIO al coraggio, alla fiducia nel futuro, all'amore. Un premio per due famiglie più numerose di anno, sette figli a testa, da conferire in occasione della festa importante che ci sia, quella dedicata alla vita. Una manifestazione che si è aperta col saluto del sindaco Saturnino Di Ruscio e Enrico Bracalente della Ne-Giardini che alle famiglie più grandi ha donato un buono acquisto, e di questi tempi comprasciarpe non è mica uno scherzo da poco. Loro, le famiglie in questione, non ci fanno nemmeno caso, i premi sono un incidente di percorso in una vita fatta di tante cose. C'è la famiglia Prioli (foto a destra), papà Luca è dipendente della Regione Marche, mamma Simonetta Liberini è avvocatessa, da poco ha ripreso a esercitare la professione. I pic-

coli sono Matteo, Andrea, Irene, Cristina, Sara, Stefano e Teresa e poi c'è Watson, il cane di casa che non è potuto venire alla Sala dei Ritratti e i bambini sono molto dispiaciuti. Hanno tra i 15 e i 5 anni e l'organizzazione funziona a meraviglia, come spiega mamma Simonetta: «Ci diamo una mano, ci si organizza. La mattina i ragazzi sono a scuola, al pomeriggio mi occupo dei più

piccoli. Ho ripreso a lavorare perché i soldi non bastano mai ma i ragazzi sono sereni, non hanno problemi ad indossare abiti dei fratelli più grandi o ad accettare regali utili». Si affida alla provvidenza la famiglia Grandoni (foto a sinistra), con papà Dario e mamma Laura Pietracci c'è anche una bisnonna, Caterina Palloni, 99 anni, che cucina alla grande e contribuisce all'organizzazione. Spiega papà Dario:

«Ci siamo sposati convinti di voler avere una famiglia numerosa, ai ragazzi non abbiamo mai fatto pesare le nostre scelte. Oggi i più grandi sono adolescenti e qualche volta i coetanei li prendono in giro. Noi però siamo felici e siamo sicuri che anche loro apprezzeranno, più avanti, questa bella banda. Dopo il terzo figlio diventa solo una questione di organizzare gli spazi, siamo riusciti ad avere una casa grande, ognuno ha la propria camera, la propria libertà».

I ragazzi hanno dai 20 ai 3 anni, la più piccola è Maria Letizia, detta Titti, e poi ci sono Margherita, Giacomo, Maria Luce, Paolo, Tommaso, Filippo. A loro è arrivato l'abbraccio della città tutta e la musica, un dono del Conservatorio con il pianista Davide Martelli e il duo Caterina Roberti e Giacomo Coletti.

Angelica Malvatani